

Analisi istogrammi 10 giorni

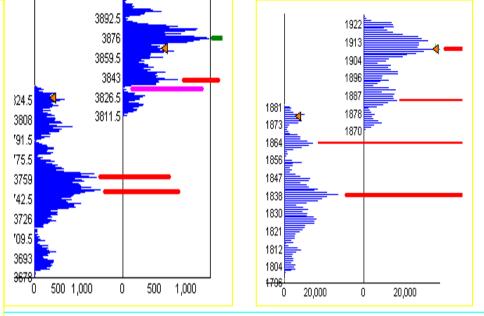
Grande sessione al rialzo: fin dalle prime battute dax e stoxx hanno dato segni di voler salire. Alla fine della mattinata erano già in deciso rialzo, sopra i massimi di lunedi, con una buona zona di volumi. Con le parole di Bernanke è partito un nuovo piccolo rally, ma la spinta decisiva è arrivata con l'apertura dei mercati USA: tutti i principali titoli finanziari hanno messo a segni rialzi a 2 cifre: Citigroup +36%, MStanley +27, JPM +22%. Anche GE ha segnato +20% e MSFT +9% trascinando tutto il nasdaq.

Oggi c'era una chiara volontà di salita dopo le forti perdite di settimana scorsa. I titoli sono saliti nonostante sia stato chiarito che le speranze di modifica della normativa contabile mark-to-market fossero mal riposte. Pare invece che la SEC voglia reintrodurre la regola uptick (serve a ridurre la pressione ribassista, stabilisce che le vendite allo scoperto sono possibili solo quando il prezzo di un titolo sale). A mio parere, attribuire la motivazione della salita a un motivo o all'altro è falsa dietrologia: ieri è stato uno di quei giorni in cui semplicemente tutti volevano comprare, e i mercati non hanno concesso possibilità di entrare a prezzi bassi: sono rimasti sempre sostenuti, con pochi, e limitati, ritracciamenti. La chiusura, sui massimi, è assolutamente rialzista. I volumi sono sempre alti.

La struttura dei volumi è molto sfilacciata: spalmare 200k lots di dax e 1.5mln di stoxx in un range di oltre 6% significare lasciare molti spazi con ridotti volumi. E' d'altronde un classico di mercati in forte rally. Durante la giornata non c'è tempo di tornare indietro a chiudere i buchi lasciati: il rally si alimenta proprio perché chi shorta non riesce a rientrare e chiudersi, alimentando così con le sue forzate ricoperture il movimento al rialzo. Tuttavia questi buchi ci sono : non so se nei prossimi giorni vedremo i mercati tornare indietro a chiudere questi livelli.







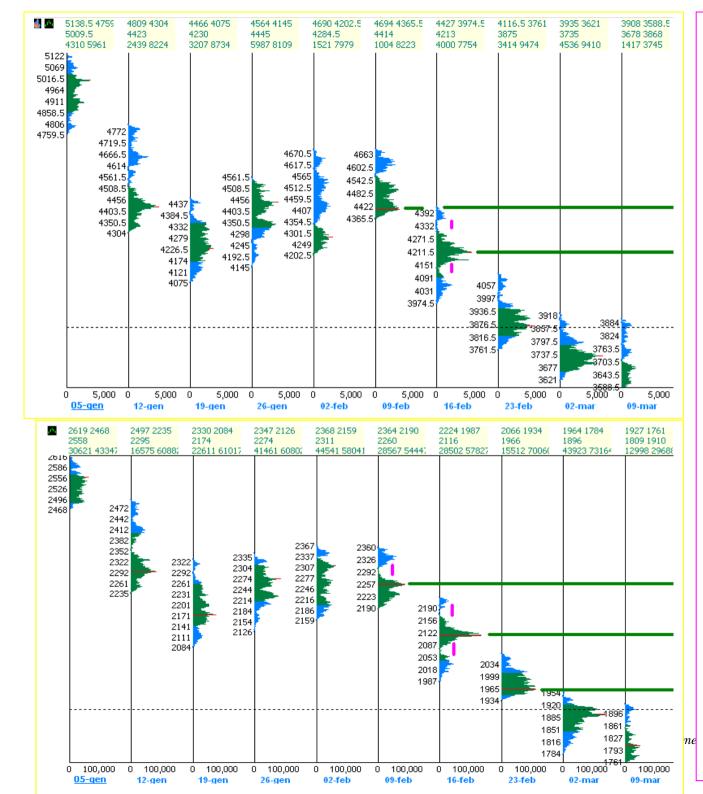
Analisi mattino pomeriggio

Si vedono molto meglio in as dettaglio le aree di volumi nella mattina e nel pomeriggio. Si noti l'accelerazione del dax a 3834.

Analisi bar chart

Con la sessione di ieri, è arrivato, molto chiaro, il segnale di inversione del trend ribassista. Nei giorni scorsi avevamo individuato un nuovo canale discendente (giallo) con una diminuzione dell'inclinazione della discesa.

Con il movimento di ieri i mercati si staccano con decisione dai minimi.



Analisi settimanale : trend ribassista

Per la prima da quattro settimane, arriva un segnale di cambio di direzionalità : il trend weekly resta ancora ribassista : non abbiamo ancora rotto il high di settimana scorsa, ma i due futures ci si sono avvicinati moltissimo ieri.

Il dax è anche riuscito a salire sopra il POC della settimana del 23febb a 3875.

Lo stoxx, che è rimasto indietro in tutto il rialzo, ha perlomeno passato il POC di settimana scorsa, e si trova davanti, massiccia, il POC 1966 del 23 febbr.

E' ancora presto per dire se questa salita è un vero cambio di trend o un bear market rally destinato a tornare indietro prima di venerdi.

Possiamo solo aspettare venerdi e vedere la chiusura settimanale. In particolare, fondamentali sono i high di settimana scorsa (3935 e 1964) e per lo stoxx il POC a 1966 citato sopra.

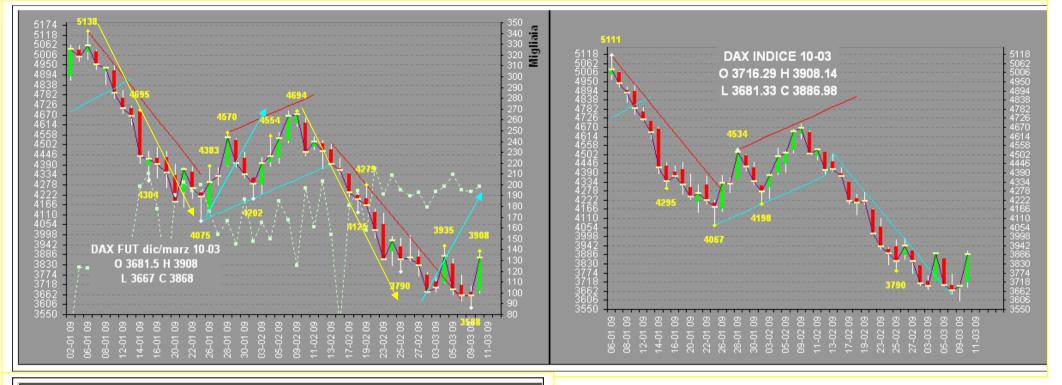
Analisi settimana scorsa

Dall'analisi weekly attraverso gli istogrammi emerge un quadro ancora decisamente ribassista: non solo massimi minimi POC e chiusura sono al ribasso rispetto a settimana scorsa, ma a peggiorare la situazione la chiusura è avvenuta sotto il POC della distribuzione.

Tra i due contratti emergono però delle chiare differenze :

- nel dax la chiusura è molto vicina al POC (3735): se nei prossimi giorni il dax riuscisse a posizionarsi sopra 3730/35 (POC del 2 e 3 marzo), trova spazio di salita fino a 3875 (POIC weekly 23 feb) senza particolari resistenze
- lo stoxx invece ha ora spazio di salita fino al poc weekly (1896) ma li trova uno scoglio davvero notevole: è molto appuntito e farà sicuramente sentire la sua influenza.

Tra i due il dax si conferma il contratto con maggiori potenzialità rialziste.





ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo ribassista , bias daily ribassista

Il martello, pattern rialzista di lunedi, ha dato i suoi frutti. Se ora i mercati partissero con un rialzo, potremmo vedere concretarsi i target indicati dalle frecce azzurre : 2050 e 4230.

Resta valido quel calcolo delle due spinte ribassiste quasi identiche (la prima discesa dal 6 genn a 22 genn è stata di 1063 punti, -20.7%. Questa seconda discesa, dal 9febb a ieri, è di 1028 punti, -21.9%. Analogo movimento lo stoxx: -20% la prima, -21.4% la seconda). Al momento però questa somiglianza di spinte non ha generato una reazione di rimbalzo simile a quella vista a fine gennaio.

Gap: <u>18/21 gennaio</u> 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future)

lice,

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

- 1. 12.01 Rischio Geopolitico i mercati non stanno risentendo delle recenti tensioni mediorientali.
- 2. 09.03 Crisi economica:
- 3. 03.03 Valute
- 4. 10.03 <u>Commodities</u>: il bund ha rotto l'area 12502/05 ed è sceso a testare il supporto a 124.40. Ha ora al rialzo resistenze di barchat a 12473 (testate almeno 5-6 volte negli ultimi giorni). Al ribasso sempre guardando il contratto di giugno, troviamo una vasta area di volumi, quasi tutti allineati, che si conclude a 12407. quindi 12372/82, bella area senza volumi.poi un picco di volumi a 12365 e infine il POC del 5 marzo a 12314. Oggi sul mercato primario in USA ci sono i titoli 10yr e domani i 30y.
- 5. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus previous) (il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)
 Nel corso della settimana : martedi parla bernanke, mercoledi Factory Orders GER, Giovedi retails sales USA
 La settimana si presenta povera di dati, con clou giovedi con tagli di tassi in UK e EU, e venerdi con la disoccupazione USA.

GBP NIESR GDP Estimate (FEB) -- -1.7%

8.00 EUR Ger Producer Prices (MoM) (JAN) -0.1% -1.0%

8.00 EUR Ger Producer Prices (YoY) (JAN) 3.4% 4.3%

10.30 GBP Visible Trade Balance (Pounds) (JAN) -7.500B -7.367B

10.30 GBP Trade Balance Non EU (Pounds) (JAN) -4.400B -4.214B

10.30 GBP Total Trade Balance (Pounds) (JAN) -3.700B -3.611B

12.00 EUR Ger Factory Orders s.a. (MoM) (JAN) -1.9% -6.9% (YoY)-28.3% -25.1%

12.00 USD MBA Mortgage Applications (MAR 6) -- -12.6%

12.00 USD Bloomberg Global Confidence (MAR) -- 8.49

19.00 USD Monthly Budget Statement (FEB) -\$200.0B -\$175.6B

0.50 JPY GDP (QoQ) (4Q F) -3.5% -3.3% (4Q F) -13.4% -12.7%

0.50 JPY Nominal GDP (QoQ) (4Q F) -1.8% -1.7%

0.50 JPY GDP Deflator (YoY) (4Q F) 0.9% 0.9%

11-03 4302 10.734 R3minor 4149 6.795 R2 4061 4.53 R1 3973 2.265 3820 -1.673 Pivot S1 3732 -3.938 S2 3579 -7.876 S3minor 3426 -11.815 3338 -14.08 High 3908 0.592 Low 3667 -5.611 Range 241 6.52% Close 1730 3885 Close 2200 3868 Diff 1730-2200 -17 -0.4% Volumi 198507



RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 10 marzo

Update della notte (ore 6.30):

Topix +2.9%, Shanghai +0.69%, HangSeng +2.91%. Altri mercati asiatici mixed tra +0.4 e +3.05% Mercati USA +0.7%.

Apertura: le borse asiatiche sono al rialzo, gli USA sono in rialzo. Dax e stoxx dovrebbero al rialzo a 1920/30 e 3900/10

Tentativo di Strategia: (elaborata il 6/2/09) Ho spostato la strategia nella pagina seguente

Tattiche operative:

Ieri è andata bene : ad un certo punto si capiva che i mercati sarebbero saliti con violenza, quindi nonostante i rialzi spettacolari non sono caduto nella tentazione di provare degli shorts. Short che invece mi sono permesso di fare, con successo, sul bund che, rotto 12500, è andato a testare 124.40.

In genere dopo giornate come quella di ieri i mercati continuano ad essere molto nervosi e agitati : si tratta di capire, nel trading intraday, qual è il sentiment che ispira il mercato.

Il trend pare essere cambiato verso il toro, tuttavia , complice la volatilità aumentata, ritracciamenti anche profondi saranno possibili. Non ho idea se i mercati proseguiranno la loro corsa mettendo a segno ulteriori rialzi di 3-5% oppure prima torneranno in basso a verificare la tenuta di supporti : propendo più per il secondo caso, ma non posso assolutamente escludere che ci sia prima una ulteriore continuazione al rialzo. Da inizio anno i mercati hanno perso moltissimo terreno, l'ultimo swing ribassista (vedi pag 4) è stato di oltre il 21%, quindi una salita rapida, quasi verticale, fino a 4230 e 2050 non è da escludere. Per non farsi male e restare ingarbugliati in posizioni in perdita, bisogna operare con la mente sgombra di preconcetti e cercare di seguire, per lo meno in questa prima fase, le oscillazioni dei mercati.

Quindi non mi pongo neanche la domanda se si tratta di un bear market rally o di un vero rally : un bear market rally puo' comportare un rialzo di anche 8-12% e di certo non comincero' a shortare prima che dia un segnale di ritorno verso il basso!

Nei giorni scorsi privilegiava i longs rispetto agli shorts, pur restando sempre molto agile, ossia senza posizione overnight. Oggi riprendo ad impostare la mia operatività in modo bidirezionale : mi aspetto di nuovo rapidi swings, sia al ribasso che al rialzo.

Come tecnica di trading esto fedele alla tecnica che sto utilizzando in questi giorni: sfrutto le rotture delle trendline, che permettono di cogliere interessantissime accelerazioni di movimento. Sono condizioni ottimali per fare trading intraday: trades veloci, senza innamorarsi mai di una posizione, con le stoploss sempre inserite e posizioni overnight praticamente nulle (o solo in alcuni rari casi).

Vi do' quindi appuntamento sulla pagina di Analisi Intraday per seguire più da vicino l'operatività.

Dati macro: pochi dati oggi, alle 1200 gli unici degni di nota. Stasera ci sono le aste dei titoli decennali USA.

4036 → → : barchart 23 feb	
· · · · · · · · · · · · · · · · ·	3.89%
4014 → → : finisce una zona no volumi partita a 3993	3.32%
3990 	2.70%
3937 →→ : POC intatto del 26feb	1.34%
3912 → → : POC 25feb , volumi 26feb	0.69%
3908 high ieri	0.59%
3877 ◆◆ :volume pomerigg 10 marzo	-0.21%
3868 Close ieri ore 2200	-0.44%
3841 →→ :volume pomerigg 10 marzo	-1.13%
3837 → → : barchart 10 marzo	-1.2%
3818 → → : volume 5 mar	-1.72%
3811 ++ : volumi 4 marzo/barch 10 marz	- 1.9%
3776 	- 2.8%
3750 PoC di ieri	-3.47%
3736 →→ : Barchart 2-3 marzo	-3.84%
3735 +++: POC weekly 2 marzo/ acceleraz 10 marz	-3.86%
3728 → → : barchart 10 marzo	-4.04%
3710 ++ : Barchart 2-3 marzo, 10marz	-4.50%
3696 → → : barchart 9 mar	-4.86%
3667 Low ieri	-5.61%
3631 → → : barchart 9 mar	-6.54%
3621 ++ : low 6 marzo	-6.80%
3620 ++ : volumi 9 marzo	-6.82%
3588 → → : low 9 marzo	-7.64%
Le % sono rispetto alla chiusura ufficiale delle 1730	
1966 → → → : POC weekly 23 febb	2.50%
1964 ++ : high 4 marzo	2.40%
1946 ++ : barchart 4 marzo	1.46%
1942 ++ : high 3 marzo	1.25%
1934 ++ : volumi 4 marzo	0.83%
1927 ++ : high 5 marz	0.47%
1927 ++ high ieri	0.47%
1910 +++ POC intatto del 2 marzo, barc 3 e 5 mar	-0.42%
1910 close ieri ore 2200	-0.42%
1910 PoC di ieri	-0.42%
	-0.94%
1900 ++ : barchart 10 marzo	
1900 ++ : barchart 10 marzo 1896 +++ : POC weekly 2 marzo	-1.15%
1900 ++ : barchart 10 marzo 1896 +++ : POC weekly 2 marzo 1894 ++ : POC intatto 3 e 5 marz	-1.25%
1900 ++ : barchart 10 marzo 1896 +++ : POC weekly 2 marzo 1894 ++ : POC intatto 3 e 5 marz 1884 ++ : volume 10 marzo	
1900 ++ : barchart 10 marzo 1896 +++ : POC weekly 2 marzo 1894 ++ : POC intatto 3 e 5 marz 1884 ++ : volume 10 marzo 1870 ++ : barchart 10 marzo	-1.25%
1900 ++ : barchart 10 marzo 1896 +++ : POC weekly 2 marzo 1894 ++ : POC intatto 3 e 5 marz 1884 ++ : volume 10 marzo 1870 ++ : barchart 10 marzo 1868 ++ : high 6 marzo / barch 10 marzo	-1.25% -1.77%
1900 ++ : barchart 10 marzo 1896 +++ : POC weekly 2 marzo 1894 ++ : POC intatto 3 e 5 marz 1884 ++ : volume 10 marzo 1870 ++ : barchart 10 marzo 1868 ++ : high 6 marzo / barch 10 marzo 1838 ++ : volume 10 marzo	-1.25% -1.77% -2.50% -2.61% -4.17%
1900 ++ : barchart 10 marzo 1896 +++ : POC weekly 2 marzo 1894 ++ : POC intatto 3 e 5 marz 1884 ++ : volume 10 marzo 1870 ++ : barchart 10 marzo 1868 ++ : high 6 marzo / barch 10 marzo	-1.25% -1.77% -2.50% -2.61%

Tentativo di Strategia: (elaborata il 6/2/09)

Dal 5 dic 08 al 13 genn 09, il dax ha lavorato in un range di 500 punti, 4600 / 5100, in questo periodo ha sviluppato volumi per 3.041.00 lots. Il corrispondente range per lo stoxx è 2360 - 2620 (260 punti, ossia circa il 12%)

2080 - 2330 (250 punti, ossia circa 12%)

il 14 genn 09 il dax ha rotto al ribasso quest range: è apparso evidente che la situazione del primo trimestre era molto peggiore di quanto ci si aspettava a dicembre, e quindi gli azionari si sono posizionati in un nuovo range, sempre ampio 500 punti, ma uno scalino piu in basso: 4100 / 4600. A ieri sera, in questo range il dax aveva tradato 2.956.000 lots, cifra tremendamente simile a quella del precedente range, se consideriamo anche i volumi scambiati oggi. Lo stoxx è sceso in un range 2080 - 2330 (250 punti, ossia circa 12%).

Siamo a metà febbraio: la visibilità economica è molto ridotta, ma i mercati stanno prendendo una view di medio termine: vogliono credere che il peggio sia passato: i prezzi di alcune materie prima come rame e acciaio si sono stabilizzati e puntono leggermente al rialzo. Il settore basic materials rispetto allo stoxx600 è stabile e non mostra ulteriore debolezza relativa. Il fatto che escano dati macro brutti ma i mercati siano restii a scendere, è un altro indicatore che i mercati hanno voglia di salire. Questo nonostante il gennaio orribile cui stiamo assistendo. Forse che i mercati puntano ad una ripresa per settembre/ottobre (dopo le ferie estive) quindi a circa 6 mesi da qui ? forse si. Se cosi fosse non ci si dovrebbe stupire che il dax si riposizioni nel range 4600/5100.

Potrebbe restare in quel range 1.5/2 mesi, tempo di accumulare ulteriori 3-4 mln lots : visto che poi saremo a fine aprile : un terzo di anno sarà già alle spalle, saranno uscite le trimestrali 1q09 e si dovrebbe avere degli scenari piu definiti per ott/nov. Dopo oltre 6 mesi di politiche espansive a quel punto qualche segnale di stabilizzazione dovrebbe apparire. I mercati decideranno allora se sia il caso di spostarsi verso un nuovo range 5100/5600.

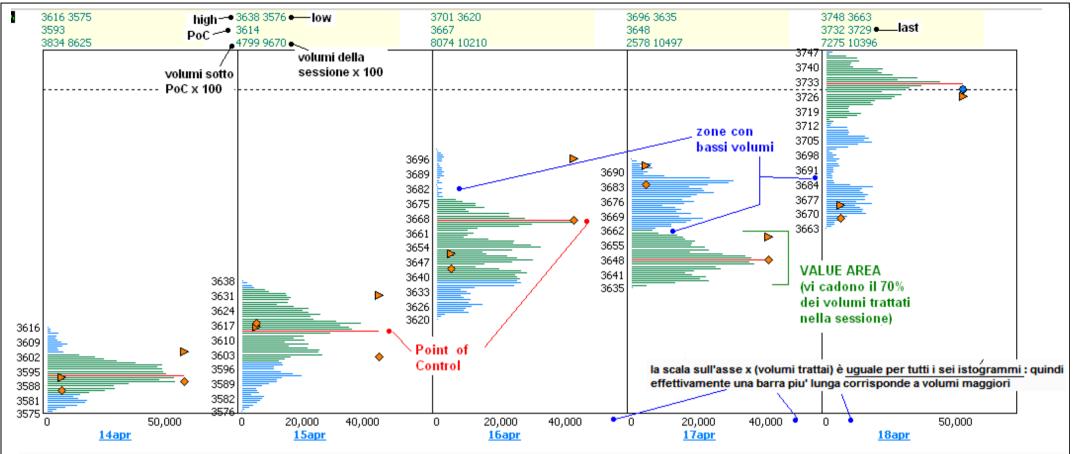
Come usare queste idee?

se ci spostiamo nel range 4600/5100, si potrebbe comprare call spread 4800/5300 su settembre.

Per trading veloce, ogni discesa sotto I area 4600 (intesa in modo molto indicativo, potrebbe essere 4550 anche) è da comprare, soprattutto sui POC settimanali o mensili. Si possono anche comprare call.

Ogni rally verso il 5600 è da vendere sia outright sia attraverso put (ma a breve termine, perchè è rischioso restare esposti al rialzo per lungo tempo): meglio pero vendere se il rally avviene temporalmente all inizio, invece verso la fine di questo periodo, quando i volumi trattati sul dax supereranno 2 mln di lots, meglio evitare short sulla parte alta.

Le trimestrali sono uscite per più di metà e indicano un calo di profitti superiore al 40% rispetto ad un anno fa (l'attesa fino a 1 settimana fa era di una discesa del 35%).



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto piu importante si chiama Point of control, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

- 1) le fasce della ValueArea: La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia piu' vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.
- 2) zone con bassi volumi : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarvisi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.